



COMUNE DI SARCEDO

PROVINCIA DI VICENZA
Ufficio Segreteria
Via Roma, 17 – 36030 Sarcedo

COMUNICATO STAMPA

Il Sindaco di Sarcedo, ieri mattina, convocato in Prefettura, ha ricevuto ufficialmente notizia, per voce del Prefetto di Vicenza dott. Umberto Guidato, della volontà di collocare circa 50 richiedenti asilo presso un fabbricato privato sito in Sarcedo in Via 1° Maggio lungo la nuova Gasparona.

Il primo cittadino, tenuto sino a ieri all'oscuro di tale decisione, è stato altresì avvisato del fatto che è già stato sottoscritto un contratto/accordo tra il proprietario del fabbricato e la cooperativa Sociale Aurora. Non si capisce come sia possibile, che questi accordi tra privati, vengano fatti senza che la legge preveda l'autorizzazione da parte del Comune interessato.

La decisione della Prefettura, che tra le altre cose ha detto di avere già effettuato, tramite propri funzionari, il sopralluogo sul fabbricato destinato ad accogliere gli stranieri, risulta una vera e propria INGIUSTIZIA.

Il Sindaco, sbigottito e sgomento, tanto per usare un eufemismo, ha subito manifestato la sua assoluta contrarietà alla scelta della Prefettura: non sono queste le modalità ed i mezzi con i quali il massimo organo rappresentativo del governo centrale, a livello locale, dovrebbe operare. Luca Cortese ha protestato contro quella che risulta essere un'IMPOSIZIONE. Le scelte statali vanno ponderate e condivise con chi amministra il territorio a livello locale in uno spirito di leale collaborazione.

Chi meglio del Sindaco conosce e sa tutelare gli interessi ed i bisogni della comunità che rappresenta? Il business creato intorno all'accoglienza dei rifugiati non è più solo sulle spalle dello Stato ma va a gravare sui Comuni e sui propri cittadini che non hanno la forza per accettare e gestire questo tipo di situazioni.

Quello che più genera rabbia è il fatto che le scelte vengano calate dall'alto senza tener conto delle dimensioni degli Enti e dell'impatto che tali decisioni possono creare sulla comunità.

Il Comune di Sarcedo ha dimostrato la propria disponibilità all'accoglienza sulle base degli accordi precedentemente presi con la Prefettura (1-2 x 1000 per abitante come da protocollo d'intesa). L'impegno verso le politiche di integrazione, resosi peraltro necessario dinnanzi alla recente e consolidata emergenza economica ed internazionale, che ha interessato anche il nostro piccolo paese, rimane costante.

Si dovrebbe fare pressione su quelle Amministrazioni che, diversamente da Sarcedo, hanno manifestato solo chiusura e contrarietà all'accoglienza diffusa. Il nostro comune ha già preso il suo impegno, ha già accolto sul proprio territorio 7 richiedenti asilo, dando loro la possibilità di integrarsi e di rendersi utili per la comunità. L'obiettivo principale della nostra Amministrazione era, è e rimane quello di mettere la persona al centro, sia essa cittadino italiano e residente, richiedente asilo, profugo o straniero.

Per questo motivo riteniamo che "sistemare" un notevole numero di persone in uno spazio ristretto, senza alcuna possibilità di progetti personalizzati volti a dare dignità alla persona stessa, sia fallimentare e vada a compromettere un già precario equilibrio territoriale rischiando in tal modo di vanificare il lavoro fatto in ambito sociale per tutti i residenti di Sarcedo.

Il Sindaco ha tempestivamente provveduto a convocare la Commissione consigliare "Affari generali" per informare i rappresentanti del Consiglio comunale della comunicazione della Prefettura ed ha già dato disposizione all'ufficio tecnico comunale di verificare, attraverso propri tecnici, la piena conformità urbanistica ed impiantistica dell'immobile interessato alla prospettata destinazione abitativa.

Auspichiamo che i rappresentanti dei vari gruppi consiliari siano coesi e affrontino questa tematica in modo deciso ed univoco, utilizzando tutti i mezzi democratici e civili per contrastare decisioni tanto arbitrarie.

L'amministrazione sarà in prima linea a supporto di quanto sopra dichiarato.

Nella giornata di giovedì 9 marzo la Giunta incontrerà il Prefetto. In seguito si informerà la cittadinanza sulle iniziative che l'Amministrazione vorrà intraprendere.

Il Sindaco s' impegna a chiedere l'immediata convocazione di un'assemblea con gli altri Sindaci dei Comuni dell'Altovicentino per relazionare loro circa i metodi utilizzati dalla Prefettura sulla vicenda oggetto del presente comunicato.

tel. 0445/884224 – fax 0445/885125

e-mail info@comune.sarcedo.vi.it

p.e.c. sarcedo.vi@cert.ip-veneto.net

web www.comune.sarcedo.vi.it

il Comune di Sarcedo si rifornisce
di energia elettrica da fonti
rinnovabili